

Rodolfo Savelli  
Curriculum

Laureato in filosofia presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova (1969), ha inizialmente collaborato con il Centro del CNR per lo studio del pensiero scientifico del '500 e '600 di Milano, preparando il catalogo della Biblioteca Canevari; nel 1973 ha vinto un posto di ricercatore presso il suddetto Centro.

Nel 1974 è diventato assistente ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Genova (in un primo tempo alla cattedra di Teoria generale del diritto e successivamente a quella di Storia del diritto italiano).

Professore incaricato di Storia delle istituzioni politiche presso la Facoltà di Lettere di Trieste dall'AA 1977/1978, professore associato di Storia del diritto italiano alla Facoltà di Giurisprudenza di Genova dall'AA 1982/1983, ordinario della medesima materia dal 1.11.1993 al 31.10.2014; professore emerito dal 24.9.2015.

È stato eletto al Consiglio di amministrazione dell'Università di Genova negli AA 1995/1998 e 1998/2001; nel 1998/2001 ha fatto parte del Comitato direttivo del Centro Servizi Informatici dell'Ateneo; da allora ha fatto parte anche del Consiglio di Coordinamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e ha presieduto il Comitato tecnico-scientifico del Centro di servizi Bibliotecari "P.E. Bensa", fino alla recente riforma dello statuto di Ateneo.

Come risulta dalle pubblicazioni e dalla partecipazione ai momenti di confronto scientifico nazionale e internazionale, gli interessi di ricerca del prof. Rodolfo Savelli si sono focalizzati sui problemi della storia della cultura giuridica, della legislazione e delle istituzioni in età tardo-medievale e moderna. In particolare ha studiato il fenomeno statutario a Genova e in Liguria, con diversi studi di settore e con due monografie, l'una dedicata ad una congiuntura particolare nell'elaborazione "costituzionale" della seconda metà del Cinquecento [1981], l'altra volta a ricostruire il fenomeno del diritto proprio in un sistema regionale in una prospettiva di lunga durata (dal XII al XVIII secolo) [2003], con cui ha concluso un lavoro decennale di schedatura delle fonti statutarie, coordinato dallo stesso; in questo ambito diversi studi sono stati dedicati alla professione forense e notarile, e al tema dell'organizzazione giudiziaria nella prima età moderna.

Parallelamente, attraverso l'esame delle fonti dottrinali, si è occupato degli istituti giuridici legati al mercato del denaro e del credito tra XV e XVII secolo (lettere di cambio, monti di pietà, pratiche mercantili).

Negli ultimi tempi ha affrontato il tema della circolazione (e degli ostacoli alla diffusione) delle dottrine giuridiche nella cultura italiana, studiando i meccanismi del mercato del libro e della censura ecclesiastica.